

Muore in un incidente Mauro Del Corso, Presidente degli Amici dei Musei di Pisa

Author : Redazione

Date : 13 giugno 2014



Ha perso la vita in un incidente stradale Mauro Del Corso, presidente degli Amici dei musei e dei monumenti Pisani. L'incidente è avvenuto la scorsa notte sulla A12 all'altezza di Torre del Lago. All'origine dell'incidente probabilmente un malore.

Mauro del Corso, presidente anche della Federazione nazionale "Amici dei musei", era alla guida della sua vettura quando ha urtato un mezzo pesante fermo in un'area di sosta lungo l'autostrada.

Sul luogo dell'incidente è intervenuto il personale medico del 118 dell'Ospedale di Pisa, ma Del Corso, 55 anni, era ormai deceduto.

Il prefetto Francesco Tagliente e il **sindaco pisano Marco Filippeschi** dopo avere appreso la notizia della morte di sono recati a incontrare i familiari di Del Corso alla camera mortuaria per esprimere loro il cordoglio delle istituzioni.

Numerosi i messaggi di cordoglio che arrivano in queste ore.

"Le parole non bastano, non servono a dire il mio dolore per la scomparsa di Mauro Del Corso". Così il **Sindaco di Pisa Marco Filippeschi** esprime il suo cordoglio per la scomparsa del Presidente degli Amici dei Musei di Pisa "Perdiamo una persona straordinaria, di statura davvero nazionale e insostituibile per il compito che svolgeva per noi e con noi. Mauro è tante cose insieme. Appassionato e profondo conoscitore della storia, raffinato intenditore d'arte, grande organizzatore di cultura, di volontariato culturale di alto livello, sensibile per il passato e con uno sguardo alto e chiaro del futuro di Pisa. Arguto e infaticabile, creativo e generoso. Ci ha dato tantissimo. Si era creata fra noi un'intesa messa alla prova in bei progetti condivisi. È nata una fiducia reciproca, quella di chi non si dà limiti a pensare e a realizzare quello che è nelle possibilità della nostra straordinaria città. Mauro ci ha spronati ad avere una grande ambizione, una visione europea, che era la sua visione. La sua tenacia è stata d'esempio. La perdita, incredibile e inaccettabile, è un impoverimento della nostra città e priva l'Italia di un punto di riferimento. Mauro era all'incrocio d'innumerabili e pregiate relazioni: una ricchezza vera. La sua intensa umanità dava agli amici, anche a tanti che mobilitava, un privilegio raro. La sua carica umana dava la carica. In questi giorni tristi ci renderemo conto di quanto fosse importante per noi. E non vederlo ancora, come c'immagineremo ancora per

tanto tempo di vederlo, sembrerà sempre meno vero.”

Esprime profondo dolore **l'on. Paolo Fontanelli** per la morte di Mauro Del Corso, "punto di riferimento stabile della cultura cittadina, esperienza così positiva che ha fatto scuola in Italia, tanto da fargli ricoprire la carica di Presidente nazionale dell'associazione degli Amici dei musei. È un brutto colpo per la nostra città, mi stringo al dolore della famiglia".

“Sono profondamente sconvolto – ha commentato **il Presidente del Consiglio Comunale, Ranieri Del Torto** - Mauro Del Corso era una figura di altissimo profilo nella vita della città. Sempre in prima fila quando si trattava di difendere l'arte e più in generale la Pisa che tanto amava. Ha saputo far crescere un'Associazione come gli Amici dei Musei che sotto la sua presidenza si è saputa caratterizzare come elemento nevralgico della cultura cittadina. La sua repentina scomparsa con modalità così tragiche – ha così concluso Del Torto - lascia un vuoto profondo in tutti coloro che l'hanno conosciuto ed apprezzato”.

Al cordoglio espresso da Del Torto si uniscono anche **i consiglieri comunali**, Giovanni Garzella (FI-PDL), Riccardo Buscemi (FI-PDL), Raffaele Latrofa (NCD), Giuseppe Ventura (inlistaperPisa), Ciccio Auletta (uancittàincomune-prc), Alessandra Mazziotti (PD), Ferdinando De Negri (PD), Odorico di Stefano (i Riformisti), il consigliere Diego Petrucci (Noiadessopis@).

A ricordare il Presidente degli Amici dei Musei anche **i segretari provinciale e comunale del Pd Francesco Nocchi e Andrea Ferrante**: "Con l'improvvisa scomparsa di Mauro Del Corso Pisa perde un punto di riferimento della cultura e un ottimo interlocutore istituzionale, che ha saputo arricchire il dibattito culturale in una città che rappresenta una enorme fetta del patrimonio artistico e monumentale d'Italia, punto di riferimento nel mondo. Il suo approccio, non poche volte critico, non mancava mai di analisi decise e al contempo ben mirate, metodo che ha permesso di stabilire quelle sinergie tra il panorama politico-istituzionale e dell'associazionismo della cultura che hanno portato buoni frutti alla città e che altrettanti possono darne. Ha tenuto alto il nome di Pisa in tutta Italia ricoprendo la carica di presidente nazionale dell'Associazione. Esprimiamo il nostro sentito cordoglio in questo momento di dolore per la famiglia e la città".

Arriva anche il **cordoglio di Gina Giani, Amministratore Delegato e Direttore Generale di SAT**, che esprime, anche a nome della Società, sincera vicinanza alla famiglia per l'improvvisa scomparsa di Mauro Del Corso. "Solo poche ore fa abbiamo inaugurato presso l'Aeroporto di Pisa la mostra dell'artista Ana Gontero, una delle tante iniziative comuni intraprese da SAT e l'Associazione "Gli Amici dei Musei e dei Monumenti Pisani" e fortemente voluta da Mauro Del Corso. Con Mauro Del Corso scompare improvvisamente una presenza colta, appassionata e sempre attiva ed attenta alla tutela del patrimonio storico, artistico ed ambientale di Pisa, un punto di riferimento per la nostra comunità, un sostenitore del Galilei ed un amico di SAT".

Un messaggio arriva anche dall'**Associazione culturale Artiglio** "Riceviamo la notizia della drammatica scomparsa di Mauro Del Corso, presidente degli Amici dei Musei e Monumenti Pisani, con il quale di recente avevamo polemizzato per l'istituzione della task-force di tutela del patrimonio cittadino. Al di là delle reciproche posizioni, esprimiamo il più sentito cordoglio per la sua scomparsa".

Cordoglio anche da **ConfcommercioPisa**: "L'improvvisa scomparsa di Mauro del Corso ci costerna. Raro connubio d'intelletto, sensibilità e profondo senso civico, Del Corso è stato un formidabile appassionato dell'arte, un amante della cultura, un esperto estimatore della storia e dei monumenti della nostra città, soprattutto di quelli meno famosi. Con la sua tenacia è riuscito a risvegliare animi sopiti sulla grave e vergognosa incuria in cui versano molti tesori pisani. Con educazione d'altri tempi, con rispetto, ma con grande fermezza, ha contrapposto l'inappuntabilità del buon senso e delle soluzioni semplici, all'arroganza e l'autoreferenzialità di quanti avrebbero dovuto vigilare con maggior senso di responsabilità sulla buona conservazione dei nostri monumenti. Una mente vivace, perfetta nel rappresentare un'associazione, quella degli Amici dei Musei, che si è sempre resa disponibile verso la città, le istituzioni e la nostra associazione. Un forte abbraccio alla famiglia da tutta ConfcommercioPisa. Sentiremo molto la sua mancanza”.

Esprime profondo dolore e cordoglio per la morte di Del Corso **l'associazione Amici di Pisa**, per mano del suo presidente Franco Ferraro. "Il nostro pensiero va alla famiglia, al direttivo degli Amici dei Musei e Monumenti Pisani

di cui Mauro era il presidente - anche della federazione nazionale - a Pisa intera che con la sua morte, si ritrova ancor più sola. Pisa si stringa tutta nel ricordo di Mauro, già componente del direttivo degli Amici di Pisa ed autore disinteressato di tante iniziative e indimenticabili battaglie per la tutela e lo sviluppo dell'impianto socio-economico cittadino e della rivalutazione e promozione del patrimonio artistico e monumentale pisano. Con lui il patrimonio artistico pisano ha ricevuto nuove attenzioni e sensibilizzazioni, ha fatto vedere i beni monumentali con gli occhi di chi li ama dal profondo e non sopporta di vederli né dimenticati né tanto meno abbandonati a se stessi"

Al cordoglio si unisce **Antonio Veronese anche a nome dell'associazione di categoria che presiede, Confesercenti**. "Mauro Del Corso era una persona che ha sempre messo gli interessi di Pisa al primo posto e per questo si è battuto dando sempre il suo contributo anche da un ambito come quello culturale. Era un amico con il quale abbiamo condiviso tante esperienze. Un vuoto per tutti".